



Iole Toini – Inediti

Descrizione

Iole Toini (1965) vive sul Lago d'Iseo. Pubblicazioni: Spaccasanguine, Le Voci della Luna, 2009 – Dei colori dei luoghi, Terra d'Ulivi, 2014

Iole Toini
Inediti

La pura forma del cuore affonda e rilancia un altro cuore.

E' reale. Vera apertura alare.

A troppi mattini veniamo a noia.

Un solo corpo. Uno e semplice. Vero.

Le braccia si perdono; si perde l'occhio e il racconto di sé.

Qui e ora. Il bianco e l'aria del bianco.

Corpo che cade e sente. Corpo fendente.

Il bianco batte in petto. E' tutto.

*

Poi mi investe il groppo di quest'aria terrestre che fa scempio di prati e versi e del sublime incontro.

La molotov è chiaramente lanciata dalla mia mano destra.

Senza follia non ho riparo da niente.

Mi viene in soccorso il dubbio che comignoli e tetti non siano per niente parenti; che le piscine possano legarsi alle paperelle e partire per le cascate del Niagara; che i treni siano dita che hanno tutto a che vedere con la dolcezza.

Così – nel dubbio – io resto fedele alle ali e alle vette e al pensiero che anche tu, sì, anche tu.

*

E ci sono i cardellini che mi vogliono portare con loro.

A desiderarne la leggerezza, posso compiermi ala.

Mio vero uditore d'insetti, questa mirabile radice fa conto che i battiti facciano corpo nel vuoto.

Levare il viso all'aria scuote le più semplici aperture. Così il buio.

Per questo ti auguro di guardare.
Il boato è spaventoso e scoperchia più e più volte. Ma la luce. Guarda.

Fotografia di proprietà dell'autore.

Categoria

1. Poesia italiana

Data di creazione

Gennaio 7, 2020

Autore

root_c5hq7joi